



Come descrivere la mia giornata/camminata di oggi? La sognerò per tanto tempo non tanto per la bellezza del bosco o per il luogo solitario quasi in cima ad una montagna, ma soprattutto per quel che ho provato e visto.

Dopo un passaggio veloce all'ufficio del villaggio (lontano oltre 30 km dal nostro Centro) dove c'era una riunione dei capi-sezione e dopo alcune informazioni ci avviamo verso la nostra meta: un bambino e la sua famiglia. E' un bambino che ogni giorno

cammina due ore e mezza per andare a scuola e ritorna la sera. La sua famiglia: papà senza l'uso di una gamba, due fratelli grandi (18 e 20 anni) e una sorella quindicenne, ma tutti e tre completamente 'istupiditi'. Altre due sorelle più grandi che hanno fatto figli conchissà chi (magari coi fratelli) ma morti quasi subito.

Con la macchina riusciamo con molte difficoltà ad arrivare ai piedi di una montagna dove comincia 'l'avventura'. Due ore e mezza di salite varie tra boschi e pietroni. Non c'è un vero sentiero e c'è pericolo di rompersi le caviglie. C'è anche il Capo-villaggio, il capo degli Assistenti sociali che ho 'snidato' dal suo ufficio, Teo e il ragazzo che abbiamo prelevato alla scuola. Fa la V elem che ha già ripetuto due volte. Arrivo in cima sfinito, ma vedo che anche qualcun altro è 'distrutto'. L'incontro con i tre fratelli è sconcertante. Sguardi 'vuoti e bocche aperte che perdon le bave'. Il più grande un ghigno e la ragazzina un sorriso ebete. A casa c'è il papà, la mamma e due nipotini sopravvissuti nati da altre due sorelle già grandi ma che non... hanno un padre. Certo la capanna è costruita in terra e coperta di erba secca sì anni fa. Uno del nostro gruppo commenta "Ma vivono come le bestie!".

Discussione sotto un albero: come si può aiutare la famiglia. Il villaggio non si è mai interessato e non farà niente in futuro. Bisogna riuscire a portarli più vicini al villaggio sia per la scuola, per cure mediche, ma anche per cercare di renderli 'meno selvaggi'!

Intanto decido di prendere alla Faraja il ragazzo che va a scuola, un aiuto immediato di farina, fagioli e vestiti e...poi vedremo come procedere. Il ritorno è più veloce, ma più pericoloso e stancante, in mezzo a pietre e pietroni e col pericolo di cadute o scivoloni. La macchina ...sembra sempre più lontana! Persino un cane che non abbaia, ma morde il Capo-villaggio! Forse si 'sveglierà'?



Ripassiamo allo stesso ufficio dove hanno finito la riunione, ma c'è ancora la capessa della zona che ci aspetta per darci alcune lettere da portare in città: pare in gamba ma non è di qui ed aspetta il trasferimento! Sulla parete di una casa lì vicino un lenzuolo con la scritta che lo 'stregone' ricomincerà presto la sua attività 'migliorata', con tre numeri di telefono: siamo in un villaggio dove non c'è l'acqua (è lontana chilometri e la vanno a prendere con asini e biciclette per poi venderla nel villaggio) non c'è elettricità e quasi tutte le case in fango e paglia! Coraggio Africa, arriveremo!

A sera la TV dice che Cavani sarà forse venduto per 45 milioni di Euro e Drogba poco meno!



